

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1878

PRESIDENTE. Il presidente della Commissione ha facoltà di parlare.

FABRIZI NICOLA. La maggioranza della Commissione è perfettamente d'accordo; ma quando l'onorevole ministro chiede un tempo per poter fare ulteriori studi, naturalmente io non posso fare a meno di raccomandare che questi studi si facciano sollecitamente, poichè questo disegno di legge fu già assai studiato e discusso per vari giorni, molte volte rimandato, e il ritardo della sua approvazione riesce molto grave a coloro i quali aspettano da questa legge i loro mezzi di sussistenza.

MINISTRO PER LA GUERRA. L'onorevole presidente della Commissione dice che questo disegno di legge fu assai studiato e discusso per vari giorni. Ma io osservo che durante la discussione vennero ancora presentati nuovi emendamenti, i quali hanno una certa importanza e che sarebbe intempestivo discuterne nella Camera prima che sieno oggetto di qualche considerazione ancora nel seno della Commissione. Adunque ritengo indispensabile un ulteriore studio. Questo è anche il desiderio della Commissione, secondo le istanze fatte dall'onorevole relatore, alle quali mi associo, pregando la Camera di volerli anch'essa aderire.

PISSAVINI. Vi abbiamo già aderito.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro della guerra propone che il presente disegno di legge sia rimandato alla Commissione, perchè questa possa coordinarne le disposizioni cogli emendamenti che furono proposti successivamente alla presentazione dello stesso disegno di legge, la cui discussione è iniziata alla Camera.

La Commissione accetta questo rinvio.

Se non vi sono opposizioni, il rinvio s'intenderà ammesso.

(È ammesso.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO AD UNA CONVENZIONE PER LO SCAVO DEI CANALI MAGGIORI DELLA LAGUNA VENETA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge relativo ad una convenzione per lo scavo dei canali maggiori della laguna veneta.

QUARTIERI, segretario. (Legge) — (V. Stampato, n° 87.)

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale s'intenderà chiusa.

(È chiusa.)

Si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. È autorizzata la maggiore spesa di lire centocinquantamila (150,000), oltre gli interessi su questa somma in ragione del 5 per cento a decorrere dal 1° giugno 1878, per soddisfare il credito dell'impresa Scarpa, rappresentata dal signor Giovanni Busetto detto Fisola, risultante dalla transazione stabilita il 3 settembre 1877 tra il ministro dei lavori pubblici ed il detto Fisola quale rappresentante dell'impresa Scarpa succennata, a totale tacitazione dei crediti di quest'ultimo verso l'amministrazione pei lavori di scavo dei grandi canali della laguna di Venezia di cui al contratto 13 maggio 1868. »

(È approvato.)

« Art. 2. La detta maggiore spesa sarà prelevata dal fondo per le spese imprevedute inscritto al capitolo 97 del bilancio della spesa pel 1878 del Ministero del Tesoro, e portata in aumento al capitolo 262 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'anno stesso 1878. »

(Conversazioni — Rumori.)

Onorevoli collegbi, li prego di far silenzio: non si possono discutere le leggi con questi rumori: vogliono che io chiuda la seduta?

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 2, s'intenderà approvato.

(È approvato.)

DISCUSSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DI ALCUNI DAZI DI ESPORTAZIONE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per l'abolizione di alcuni dazi di esportazione.

Si dà lettura del progetto di legge. (V. Stampato, n° 69).

MINISTRO PER LE FINANZE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che, onorevole ministro?

MINISTRO PER LE FINANZE. Per una rettificazione di forma sulla dicitura dell'articolo.

PRESIDENTE. Quando saremo alla discussione dell'articolo ne parleremo; lasci per ora che si faccia la discussione generale.

Sopra questo disegno di legge, il primo iscritto contro è l'onorevole Perazzi.

L'onorevole Perazzi ha facoltà di parlare.

PERAZZI. Onorevoli signori! Sebbene gli animi nostri siano ripieni di preoccupazioni gravissime, tuttavia io obbedisco agli ordini dell'egregio nostro presidente e parlerò di finanza.

Si tratta dell'esame di un progetto di legge il